

SCHEDA DESCRITTIVA FONDO

1- *Nominativo del proprietario*

Il Fondo appartiene attualmente alla famiglia Coltellacci, erede diretta, che gentilmente lo ha messo a disposizione di MOXA per la duplicazione digitale.

2- *Soggetto produttore.*

Il fondo è stato prodotto da Paolo Janni Janez, ufficiale di artiglieria partito volontario per la guerra d’Etiopia.

3- *Estremi cronologici di produzione.* 1935 – 1937.

4- *Nota biografica del soggetto produttore.* Paolo Janni Janež (Tolmino, Gorizia 27-6-1913 - Modena 17-5-2000). nasce in territorio dominato dall’impero austriaco che diventa italiano solo dopo la 1° guerra mondiale. Con l'evento fascista il cognome cambia in Janni, dall'originario Janež. Cresciuto in territorio di confine Paolo impara diverse lingue. Frequenta la scuola italiana, il liceo e si iscrive all'università, ma interrompe gli studi per partire volontario per la guerra d'Etiopia, dove si trova impegnato sul fronte sud, nella regione Sidama. In una grande e cruenta battaglia resta gravemente ferito. Durante la convalescenza è impiegato per amministrare la giustizia nelle relazioni con la popolazione locale. Rientra poi in Italia e completa gli studi laureandosi in legge a Milano. Dopo la laurea ritorna a Tolmino dove fa pratica presso uno studio notarile. Allo scoppio della seconda guerra mondiale è richiamato nell’esercito, in artiglieria a Modena, dove conosce una ragazza di Soliera che sposerà finita la guerra.

L'8 settembre 1943 si trova in permesso a casa, a Tolmino, paese subito invaso dai tedeschi, che arruolano Paolo, promuovendolo di un grado e intimandogli di presentarsi all'indomani. Paolo, per evitare l'arruolamento tedesco, scappa a piedi, attraversando i monti. S'imbatte nei partigiani di Tito, che insistono per farlo restare nelle loro fila. Dopo varie peripezie arriva a Soliera e, essendo ricercato, vive fino alla liberazione nascosto in diversi rifugi.

Finita la guerra presta servizio per il rientro di prigionieri. Recuperato il cognome originario in aggiunta all'altro, si sposa nel 1947. È ufficialmente arruolato nell’esercito italiano nel 1949, promosso in servizio effettivo per meriti di guerra. La vita militare gli da soddisfazione, per cui si applica tanto da ricevere encomi solenni.

Questi riconoscimenti gli fanno conseguire il grado di colonnello e gli viene affidato il comando di reggimento (4° erg. d'artiglieria) a Trento, confermandolo per un secondo anno. Molto attento alla vita dei suoi giovani, ne cura la formazione culturale attivando corsi interni di scolarizzazione in vista del loro futuro inserimento lavorativo.

Si conclude così la sua carriera; rientra a Modena, dove muore il 17 maggio 2000.

La biografia è stata redatta insieme alla moglie (ancora oggi vivente) di Paolo Janež.

5- *Consistenza e descrizione.*

Il fondo include 197 foto stampa in BN alla gelatina e 1 album (24 x 34 cm) con 374 foto stampa in BN alla gelatina, 20 cartoline BN e 1 ritaglio di giornale. Le foto sciolte, raccolte in una scatola, erano conservate con cura, ma non erano ordinate. Molte delle foto sciolte recavano sul retro una numerazione sequenziale a matita, tutte con la stessa calligrafia, e sono state raccolte in una busta. Le altre foto sciolte sono state suddivise in base alla cronologia e al soggetto delle immagini. Il fondo risulta così suddiviso in 6 Unità Archivistiche:

Album: 374 foto stampa in BN alla gelatina, 20 cartoline BN e 1 ritaglio di giornale

busta 1 (viaggio): 17 foto stampa in BN alla gelatina

busta 2 (vita militare): 43 foto stampa in BN alla gelatina e 2 cartoline BN

busta 3 (panorami di città): 9 foto stampa in BN alla gelatina

busta 4 (panorami di regione): 19 foto stampa in BN alla gelatina

busta 5: 109 foto stampa in BN alla gelatina

Le fotografie sono state scattate da Jani Janez (con una macchina fotografica Leica) e da altri fotografi non identificati. ultime pagine dell’album sono inserite numerose fotografie tratte da serie con scene di vita nei villaggi Nelle etiopi e edifici di Asmara.

Sul retro di alcune foto si trova il timbro: "De Zardo ottica - foto Treviso" (si tratta probabilmente dello stampatore a cui Janez aveva fatto stampare le proprie pellicole).

6- Condizioni di accesso ed utilizzazione.

I documenti originali sono conservati dall’attuale proprietario, le copie digitali sono consultabili al CDMC di Modena(Italy) <http://www.memoriecoloniali.org/>. Le immagini non possono essere utilizzate senza citazione della fonte: Archivio MOXA – Fondo Janez.

7- Informazioni relative alla duplicazione digitale.

La duplicazione digitale è stata eseguita da Giuliano Gallina, Francesca Remaggi e Anna Strozzi nel periodo gennaio – febbraio 2013.

Il codice di riferimento delle immagini digitali è stato assegnato in base alla seguente convenzione:

- per le immagini contenute nell’album
Janez

Trattino basso _

1a (abbreviazione di album) seguito da una cifra YY che indica la pagina dell’album

Trattino basso _

zzz- numero progressivo che distingue le varie foto di una medesima pagina (dall’alto a sin. come per la lettura di un testo)
Nel caso di documenti è stata aggiunta alla fine la sigla “doc”.

Esempio: Janez_1a04_009 indica la foto in basso a destra a pagina 4 dell’album.

- per le immagini contenute nelle buste
Janez

Trattino basso _

n° formato da una cifra (che identifica il n° della busta) seguita dalla lettera **b**
(abbreviazione di busta)

Trattino basso _

JJJ- numero progressivo che corrisponde alla segnatura provvisoria della foto,

Esempio: Fondo Janez_4b_006 indica la foto 6 della busta 4

8- Informazioni relative a chi e quando ha redatto la descrizione archivistica.

La catalogazione è stata realizzata nel maggio-ottobre 2013 da Elisabetta Frascaroli con Giuliano Gallina, Francesca Remaggi, Anna Storchi e Alberto Cantini. La catalogazione include la compilazione della Scheda Unità Documentaria in cui tra “ ” sono indicate le parole e/o frasi che compaiono nel documento, foto e/o cartolina.

Scheda compilata da Elisabetta Frascaroli il 22-11-2013